Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Giovedì 26 Dicembre — NUMERO 303

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **701** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 14 maggio 1876 con cui fu istituita la Commissione conservatrice dei monumenti per la provincia di Potenza, determinando che essa fosse composta di quattro Commissarî;

Riconosciuta la opportunità di elevare ad otto il numero dei componenti la detta Commissione;

Veduto il R. decreto organico 5 marzo 1876, n. 3028;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È aumentato da quattro ad otto il numero dei componenti la Commissione conservatrice dei monumenti della provincia di Potenza, da eleggersi in conformità del R. decreto 5 marzo 1876, n. 3028.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 15 novembre 1895.

UMBERTO.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **702** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il ruolo organico del Real Collegio femminile al Poggio Imperiale in Firenze, approvato col Nostro decreto dell'8 agosto 1895, n. 562;

Riconosciuta la convenienza di modificare in qualche parte il detto ruolo;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al vigente ruolo organico del personale del Real Collegio femminile al Poggio Imperiale in Firenze, approvato col succitato Nostro decreto dell'8 agosto 1895, è sostituito, a datare dal 1° ottobre 1895, quello unito al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 15 ottobre 1895.

UMBERTO.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

RUOLO ORGANICO del personale del Real Collegio femminile della SS. Annunziata in Firenze.

	parziali	totali
1 Direttrice	3500	3500
1 Vice-Direttrice	2300	2300
1 Direttore spirituale	1000	1000
2 Maestre	1800	3600
3 Maestre	1600	4800
4 Istitutrici	1400	5600
6 Istitutrici	1200	7200
2 Professori di lettere italiane	1800	3600
1 Professore di storia e geografia	2200	2 00
1 Professore di aritmetica, geometria, e contabilità	1500	1500
1 Professore di storia naturale e di elementi di fisica e di chimica	1800	1800
1 Professore di lingua francese	1500	1500
1 Professore di lingua inglese	1500	1500
1 Professore di morale e pedagogia	1200	1200
1 Professore di disegno	1200	1200
1 Maestro di ginnastica e ballo	1200	1200
1 Maestro di canto	1000	1000
4 Maestri (o maestre) di pianoforte	1000	4000
1 Medico-chirurgo	800	800
1 Chirurgo-dentista	300	300
1 Segretario-ragioniere	1200	1200
1 Economo-cassiere	2500	2500
1 Vice-economa ed infermiera	400	400
	L.	53,900

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
G. BACCELLI.

Il Numero **703** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859 n. 3725;

Veduto il Nostro decreto in data 25 aprile 1895, che stabilisce i ruoli organici degli istituti tecnici e nautici governativi;

Ritenuta la convenienza di unire in una sola le due cattedre di chimica generale e di chimica industriale stabilite nel ruolo organico dell' Istituto tecnico di Napoli;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La cattedra di chimica industriale, stabilita nel ruolo organico dell' Istituto tecnico di Napoli, è soppressa dal 1° novembre 1895 e l' insegnamento medesimo è annesso alla cattedra di chimica generale dell' Istituto tecnico predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 31 ottobre 1895.

UMBERTO.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **706** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visti gli art. 1 ed 8 dell'allegato *L*, approvato coll'art. 12 della legge 22 luglio 1894 n. 339, per effetto dei quali vennero istituiti i nuovi consolidati 4.50 e 4 0[0 netti, da servire per gli scopi indicati nella legge medesima, nonchè per quelli successivamente indicati agli art. 1 e 7 dell'allegato *L*, approvato coll'art. 17 della legge 8 agosto 1895, n. 486;

Visto l'articolo 1° del Regolamento approvato con R. decreto 21 novembre 1894, n. 516, per la esecuzione della prima delle citate leggi, col quale viene stabilito che le iscrizioni dei nuovi Consolidati 4 e 4,50 0[0 netto saranno: al portatore, nominative e miste, e il seguente articolo 13 col quale vengono estese alle nuove iscrizioni nominative le norme in vigore pel pagamento della rendita nominativa dei Consolidati 5 e 3 0[0;

Ritenuta l'opportunità di estendere al pagamento delle rendite semestrali e trimestrali dei due nuovi Consolidati non solo le disposizioni dei Regi decreti 28 agosto 1878, n. 4497, 27 maggio 1880, n. 5461 e 22 marzo 1888, n. 5337, riguardanti il pagamento a

mezzo degli Uffici postali delle rendite nominative libere e vincolate ad usufrutto, ma anche quelle dei Regi decreti 18 febbraio 1883, n. 1217 e 16 agosto 1891, n. 512, riguardanti l'accettazione delle Cedole nei depositi del risparmio e nelle altre operazioni che si compiono presso gli Uffici postali;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato pel Tesoro e per le Poste e Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I titolari di libretti delle Casse postali di risparmio possono valersi degli Uffici postali anche per la riscossione delle rate di rendita semestrali e trimestrali che matureranno sui Certificati nominativi dei Consolidati 4 e 4.50 0[0 netti, anche se vincolati ad usufrutto, purchè siano liberamente esigibili sulla presentazione dei relativi titoli, colle norme e nei limiti stabiliti dai Regi decreti 28 agosto 1878, n. 4497, 27 maggio 1880, n. 5461, 22 marzo 1888, n. 5337 e 16 agosto 1891, n. 512.

Art. 2.

Le Cedole delle Cartelle al portatore e dei Certificati di rendita mista dei due nuovi Consolidati anzidetti sono accettate nei depositi del risparmio e nelle altre operazioni che si compiono presso gli Uffici postali colle norme e nei limiti di che nei Regi decreti 18 febbraio 1883, n. 1217 e 16 agosto 1891, n. 512.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1895.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.
MAGGIORINO FERRARIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **DCXCIV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda fatta dagli Amministratori della scuola elementare di grado superiore, istituita nel 1882 da alcuni benemeriti cittadini nella Parrocchia di San Giacomo in Issime, provincia di Torino, perchè la scuola stessa venga eretta in Ente morale, e ne sia approvato lo Statuto organico;

Considerando che, assicurata l'esistenza della scuola mediante la rendita di lire seicento sessanta, proveniente dal capitale investito in titoli del Debito pubblico, è posta in grado di conseguire il suo benefico scopo, conseguentemente nulla osta all'erezione della medesima in Ente morale.

Considerando che, anche lo Statuto modificato secondo i suggerimenti del Consiglio scolastico provinciale rende più agevole il regolare andamento della scuola e merita quindi di essere approvato, in conformità del voto del Consiglio comunale di Issime;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La scuola elementare di grado superiore istituita nella Parrocchia di S. Giacomo in Comune di Issime, provincia di Torino, è eretta in Ente morale.

Art. 2.

È approvato lo Statuto organico della predetta scuola, annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 settembre 1895.

UMBERTO.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

COMUNE D'ISSIME

STATUTO ORGANICO

della Scuola degli adulti da stabilirsi nella Frazione S. Giacomo

CAPITOLO I.

Titolo, domicilio, origine, scopo, mezzi

Art. 1.

Nello scopo di promuovere ed agevolare maggiormente l'istruzione elementare in questa parrocchia di San Giacomo, Comune d'Issime, alcuni ragguardevoli cittadini della predetta parrocchia, mossi da un eletto sentimento di filantropia o da commendevolissimo disinteresso, giunsero a formare un capitale che, convertito in cedole al portatore sul D. P. produce, (1° luglio 1882), l'annua rendita netta di lire 660.

Art. 2.

La scuola degli adulti ha per precipuo scopo d'insegnare agli adolescenti la 3ª e 4ª elementare, a seconda del programma governativo, ed i primi rudimenti della geometria o del disegno, le quali nozioni sono necessarie alla generalità degli adolescenti di questa parrocchia per avviarli con vantaggio alla conoscenza della loro professione.

Art. 3.

La scuola medesima sarà tenuta nel capoluogo parrocchiale d'Issime San Giacomo, o disporrà, pel suo mantenimento, delle rendite predette che saranno convertite in cedole nominative, non appena, ottenuta la sanzione Sovrana, il Pio Istituto sia costituito in Corpo morale, ed esse saranno intestate al nome della scuola medesima.

CAPITOLO II.

Amministrazione.

Art. 4.

L'Amministrazione della scuola degli adulti sarà composta di soli laici, ed è ora formata di sette membri fondatori della Pia istituzione, che rimarranno in carica a vita.

I vuoti che si faranno fra i suoi membri, per decesso o per dimissione, saranno surrogati dall'Amministrazione per votazione segreta a maggioranza di voti e scelti fra gli elettori comunali della parrocchia d'Issime San Giacomo, o rieletti ad ogni triennio o surrogati.

Art. 5.

L'Amministrazione sceglierà fra i suoi membri un Presidente, un Vice-Presidente, un Tesoriere ed un Segretario, che saranno in carica per un triennio e potranno essere rieletti.

Art. 6.

Il servizio del Tesoriere e quello del Segretario saranno gratuiti.

Art. 7.

Per l'incompatibilità o altri casi qui non espressamente enunciati, l'Amministrazione si riferirà alle leggi e regolamenti comunali vigenti.

Art. 8.

Il Presidente, od il Vice-Presidente in assenza o per impedimento del Presidente:

1° ordina la convocazione delle sedute necessarie, spedisce gli avvisi delle adunanze ai membri dell'Amministrazione, presiede e dirige l'assemblea;

2° cura l'esecuzione delle deliberazioni prese, dirige e sottoscrive la corrispondenza ufficiale, della quale riterrà copia;

3° provvede all'osservanza delle leggi e regolamenti sulla materia, all'esecuzione degli ordini superiori, al compimento dei lasciti pii, al pagamento delle somme portate nel bilancio, rilasciando i relativi mandati, questi saranno pure firmati da uno dei membri più anziani e dal Segretario;

4° procede alla verifica ordinaria e straordinaria della cassa e veglia acchè il Tesoriere presenti puntualmente i conti a tempo debito;

5° rappresenta l'opera stessa negli atti civili e privati, sorveglia l'andamento regolare della Scuola e prende le misure conservatorie ch'egli crederà utili all'opera, e ne darà partecipazione agli altri membri di quest'Amministrazione.

Art. 9.

L'Amministrazione della Scuola degli adulti ha il dovere:

1° di tenere un esatto inventario ed un regolare archivio delle carte e dei Titoli dell'Istituto;

2° di riunirsi in assemblea generale ogni qualvolta ne verrà richiesta dal Presidente o da due dei suoi membri:

3° di presentare ogni anno il Bilancio od il conto consuntivo, e di deliberare su di tali oggetti;

4° di determinare i contratti da farsi colle condizioni da inserirvisi, salvo l'approvazione dell'Autorità Superiore nei casi previsti dalla legge;

5° di procurare l'aumento dei fondi di questa Scuola;

6° di chiedere sussidii allo Stato, alla Provincia e al Comune onde la detta opera abbia a crescere rigogliosa;

7° di riconoscere la validità della cauzione presentata dal Tesoriere o di esonerarnelo se non la crede necessaria, ma in questo caso i firmatari di quella deliberazione saranno responsabili in proprio, e solidariamente delle perdite di cui potrebbe per ciò soffrire quella patriottica istituzione;

8° di sospendere dalle loro funzioni gli impiegati o salariati di quest'opera quando lo crederà utile;

9° di proporre quelle modificazioni opportune al presente Statuto che l'esperienza dimostrasse utili, ma senza variarne per altro nè il titolo nè lo scopo, di formare il Regolamento d'Amministrazione o del servizio interno, il che verrà sottoposto all'approvazione dell'Autorità superiore scolastica;

10° di deliberare, infine, su tutti gli atti che concernano l'Amministrazione di quest'opera, l'uso delle rendite e degli interessi di questa pia istituzione, mediante l'approvazione superiore dove sia richiesta.

Art. 10.

Verificandosi la scarsità dei fondi disponibili, l'Amministrazione potrà imporre una leggiera tassa ai singoli allievi.

Capitolo III.
Assemblee

Art. 11.

L'Amministrazione si radunerà in sessioni ordinarie nei mesi di gennaio e di ottobre di ogni anno; in gennaio per la discussione del conto del precedente esercizio ed in ottobre per la formazione del bilancio dell'anno successivo.

Art. 12.

Le convocazioni si faranno sull'invitazione del presidente almeno ventiquattro ore prima, salvo il caso di estrema urgenza.

A richiesta di due membri si dovrà fare convocare l'Amministrazione quando se ne verificherà l'utilità, e le adunanze saranno tenute, se l'Amministrazione comunale lo permette, nella sala comunale, ed in caso diverso, nel locale della scuola medesima.

Art. 13.

Le deliberazioni saranno prese alla maggioranza di voti e saranno valide se v'intervergono la metà dei suoi membri più il presidente o il facente funzione. Alla seconda convocazione le deliberazioni saranno valide quando i membri siano almeno in numero di tre.

Art. 14.

Se un membro, senza plausibile motivo, non interverrà alle adunanze per tre volte successive, l'Amministrazione avrà la facoltà di procedere alla sua surrogazione.

Art. 15.

Nelle questioni che concernano le persone si delibererà a voti segreti.

Art. 16.

Nelle sessioni ordinarie sarà lecito ad ogni membro di proporre tutto quanto può sembrargli utile all'opera, e gli amministratori non potranno prendere parte alle discussioni relative ai proprii interessi o di quelli dei loro congiunti sino al quarto grado civile compreso.

Art. 17.

I verbali delle adunanze porteranno la firma del presidente e del segretario.

Art. 18.

Si terrà un registro in cui sarà inscritto, in ogni giorno, quanto si sarà fatto per l'opera. Nell'intestazione dello stesso registro, saranno inscritti per ordine alfabetico i nomi dei fondatori di quella scuola e quindi dei suoi benefattori.

In ragione dell'importanza del dono di ogni patriottico e filantropico benefattore, l'Amministrazione attesterà la sua gratitudine col procurarsene il ritratto su tela o su busto di marmo, o qualche altro attestato che dimostri la sua riconoscenza; tali ricordi avranno posto nella sala della scuola.

Capitolo IV.
Ammissione alla Scuola

Art. 19.

Alla direzione di questa scuola verrà prescelto un insegnante munito delle patenti di grado superiore.

Art. 20.

Saranno ammessi alla scuola degli adulti i giovani che appartengono alla parrocchia d'Issime San Giacomo dai 12 ai 20 anni.

Art. 21.

Per essere ammesso alla scuola predetta, ogni allievo dovrà subire un esame dato dal professore della scuola medesima e dal maestro della scuola comunale sull'intiero programma delle classi elementari inferiori, secondo le norme stabilite dai Regolamenti scolastici.

All'esame potranno assistere tre membri dell'Amministrazione.

Il maggior numero di punti ottenuti deciderà per l'ammissione.

Art. 22.

A questa scuola non potranno ammettersi allievi in più di quaranta.

Art. 23.

La detta scuola dovrà essere aperta non meno di cinque mesi ogni anno, cioè dal mese di novembre sino a quello di aprile, pubblicandone l'avviso 20 giorni prima dell'apertura.

Art. 24.

Sarà a cura dei parenti degli aspiranti all'ammissione in detta scuola di fare iscrivere i loro figli presso la Segreteria dell'Istituto scolastico suaccennato almeno otto giorni prima dell'apertura degli esami d'ammissione.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
G. BACCELLI.

Il Numero **DCCV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vedute le deliberazioni del 12 novembre e 22 dicembre 1894, 4 febbraio e 12 marzo a. c. con le quali dal Consiglio comunale di Mantova venne adottato un dazio di consumo o rimaneggiato quello esistente per alcuni generi non contemplati dalle leggi daziarie del 1864 e 1866.

Veduto il Nostro decreto 19 febbraio 1891 col quale venne autorizzato il suddetto Comune a riscuotere un dazio sulla carta di ogni qualità nella misura di L. 2 al quintale;

Veduto l'articolo 11 della legge 11 agosto 1870 N. 5784 allegato *L*;

Udita la Camera di Commercio ed Arti di Mantova;

Sentito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Mantova, a seconda delle precitate sue deliberazioni, è autorizzato ad esigere sulla carta di prima e di seconda qualità e sui cristalli e vetraglie lavorati a mezza molatura un dazio di consumo in conformità all'annessa tariffa vista, d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1895.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

TARIFFA

Cristalli e vetraglie lavorati di qualunque genere a mezza molatura senza diffalco del peso dei contenenti immediati, al quintale	L. 2,50
Carta di 1ª qualità, al quintale	» 4,00
Carta di 2ª qualità, al quintale	« 2,00

Visto: d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
P. BOSELLI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduti gli articoli 62, 63, 64 e 66 del R. D. 22 luglio 1894, n. 330 col quale venne approvato il regolamento sul personale delle Dogane;

Dispone quanto segue:

La Commissione Centrale che deve proporre le liste di avanzamento per merito ed eseguire lo scrutinio degli esami di concorso per il passaggio dalla 2ª alla 1ª categoria nel personale delle dogane, è composta come segue:

Presidente:

Il commendatore dottor Pietro Morosini, consigliere alla Corte dei Conti.

Membri:

Il commendatore ing. Vincenzo Pizzo, vice-direttore generale delle Gabelle;

Il commendatore ing. Giuseppe Franceschi, direttore capo divisione amministrativo al Ministero delle Finanze;

Il cav. Federico Barbieri, direttore capo di divisione amministrativo delle Finanze;

Il cav. Adolfo Covi, direttore di Dogana.

Segretario:

Gaetano Capri, segretario amministrativo al Ministero delle Finanze.

Roma, 20 dicembre 1895.

Il Ministro delle Finanze
P. BOSELLI.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:***

Amministrazione Centrale.

Con R. decreto del 5 dicembre 1895:

Medolaghi cav. Salvatore, capo sezione amministrativo di 1ª classe, è nominato direttore capo di divisione amministrativo di 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 6000.

Poggi cav. dottor Luigi, capo sezione amministrativo, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 5000.

Zammarano Adolfo, vice segretario presso l'officina delle carte-valori in Torino, provvisto dell'annuo stipendio di lire 2000, è nominato vice-segretario amministrativo di 2ª classe nel Ministero del Tesoro.

Barbarito Camillo, ufficiale di scrittura di 1ª classe nelle Intendenze di Finanza, è nominato, per merito, archivista di 3ª classe nel Ministero del Tesoro con l'annuo stipendio di lire 2700.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1895:

Rapagnetta Camillo, ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero del Tesoro, è nominato ufficiale di scrittura di 4ª classe nelle Intendenze di Finanza, conservando l'attuale suo stipendio di lire 1500.

De Michelis Giuseppe, ufficiale di scrittura di 4ª classe nelle Intendenze di Finanza, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero del Tesoro, conservando l'attuale suo stipendio di lire 1500.

Corte dei Conti.

Con R. decreto del 5 dicembre 1895:

Imperato Giovanni, volontario negli uffici della Corte dei Conti, è nominato vice segretario di 3ª classe negli uffici stessi con l'annuo stipendio di lire 1500.

Intendenze di Finanza.

Con R. decreto del 5 dicembre 1895:

Capuano Alberto, segretario di ragioneria di 1ª classe, in disponibilità, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° dicembre 1895.

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 796205 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1305, al nome di Capurro Agostino, Margherita ed Armida fu Nicolò, minori sotto la patria potestà della madre Caterina Merlino, domiciliata in Voltri (Genova).

N. 945514 per lire 35 a favore di Capurro Agostino fu Nicolò, minore, sotto la patria potestà della madre Merlino Caterina fu Andrea domiciliata in Voltri (Genova), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Capurro Mariano-Agostino fu Nicolò (la prima), ed a Capurro Mariano-Agostino, Margherita ed Armida fu Nicolò (la seconda) minori, sotto la patria potestà della madre Merlino Caterina fu Andrea domiciliata a Voltri (Genova), veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 24 dicembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 518040 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 700, al nome di *Tirinanzi Maria* del vivente Ernesto, nubile, domiciliata in Lonate Pozzolo, minore, sotto la legale amministrazione di detto suo padre,

(con avvertenza di provenienza)

fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tirinanzi o Tirinnanzi *Angela-Maria-Virginia* del vivente Ernesto, nubile, ecc. (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 dicembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 771766 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 135 al nome di Terranuova Alfonso fu Basilio, minore, sotto la tutela di Terranuova Antonino di Giuseppe, domiciliato in Brolo (Messina) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Terranova Alfonso fu Basilio, minore, sotto la tutela di Terranova Antonino di Giuseppe, domiciliato in Brolo (Messina) vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 dicembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

1° N. 626276 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 225, al nome di Barbiè Ermenegilda fu Innocenzo, vedova di Fornaca Enrico, Fornaca Luigi, Guido, Alfonso e Maria del detto fu Enrico, minori, sotto la patria potestà della lor madre Barbiè Ermenegilda suddetta, tutti eredi indivisi di Fornaca Enrico, domiciliati a Torino:

2° N. 669660 per L. 1,500 intestata come la precedente, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Barbiè Ermenegilda fu Innocenzo vedova di Fornaca Enrico; Fornaca Luigi, Giuseppe (detto Guido), Alfonso e Maria del detto fu Enrico, minori . . . . etc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 4 dicembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 37219 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 900, al nome di Ferraris Matilde, fu Pietro, moglie di Albertetti Francesco, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferraris Clara-Matilde, fu Pietro, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 dicembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Si è denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 116 ordinale, e n. 411 di protocollo e n. 6530 di posizione, rilasciata il giorno 5 ottobre 1895, dall'Intendenza di Finanza in Parma al sig. Zatti dott. Luigi fu Biagio, pel deposito di due cartelle al portatore, consolidato 5 0[0 della complessiva rendita di lire duecento, con decorrenza dal 1° luglio 1895.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento approvato col R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942, modificato col R. decreto 20 settembre 1874 n. 2058 serie 2ª, sull'Amministrazione del Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dal succitato articolo, senza che siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si provvederà alla consegna del nuovo titolo di rendita, anche senza il ritiro della suddetta ricevuta, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 3 dicembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari amministrato dalla Cassa dei depositi e prestiti

ELENCO *degli assegni conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nella sua adunanza del 31 ottobre 1895, colla ripresa di quelli conferiti nelle adunanze anteriori.*

N. d'ordine delle		INSEGNANTI			NATURA degli assegni conferiti	
			SEDE dell'ultimo insegnamento			
Pensioni	Indennità	COGNONE, NOME E PATERNITÀ	Comune	Provincia	Pensioni	Indennità
1435	448	Complesso degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori . . . . . . L.			—	406,744 41
		Indennità conferite nell'adunanza dell' 11 ottobre 1895.				
—	449	Suriano o Surriano in Beltrone Grazia di Francesco .	Triggiano	Bari	—	1,020 —
—	450	Brunori in Lazzari Brigida fu Felice	Ginestreto	Pesaro-Urbino	—	762 25
—	451	Valentinotti Enrico fu Autonio	Sovizzo	Vicenza	—	972 22
—	452	Eredi Serraglia Luigi fu Antonio	Crespano Veneto	Treviso	—	1,050 —
—	453	Orzi Itala fu Pietro	S. Biagio Saracinesco	Caserta	—	606 67
—	454	Gervasutti Silvia fu Antonio	Cerea	Verona	—	1,135 01
—	455	Eredi Riva in Lanfranchi Maria Santina di Giovanni .	Mazzoleni	Bergamo	—	530 89
—	456	Basile Filomena fu Nicola	Campolattaro	Benevento	—	661 11
—	457	Ferraiolo in Jannuzzi Teresa fu Michele	Bucciano	Benevento	—	816 67
—	458	Prina Eusebio fu Giuseppe	Candia Lomellina	Pavia	—	933 33
—	459	Eruditi Angela d'ignoti o Vanini Evaristo in Muttoni di Lorenzo	Fusine	Sondrio	—	606 67
—	460	Nicola Rosso Stefano fu Pietro	Casapinta	Novara	—	826 33
—	461	Jacobucci Rosa fu Giuseppe	Pietravairano	Caserta	—	1,000 —
—	462	Musso Giovanni fu Bartolomeo	Ciglië	Cuneo	—	486 11
—	463	Carelli Giulia fu Leonardo	Valle della Lucania	Salerno	—	656 25
—	464	Saolangeli Amilcare di Vincenzo	Viterbo	Roma	—	1,118 06
—	465	Colacicchi Giovanni fu Nicola	Canistro	Aquila	—	855 55
—	466	Rossi Emilia fu Pietro	Vernate	Milano	—	641 67
—	467	Albrighi in Bosoni Rachele fu Giovanni	Novate Milanese	Milano	—	541 67
		TOTALE INDENNITÀ . . . . L.			—	421,964 92
		Pensioni in base alla legge sul Monte e relativi supplementi con decorrenza dal 1° gennaio 1895 per effetto dell'art. 18 della legge 16 settembre 1894, n. 424.			Pensioni	Supplementi
1436	—	Chiarlone Anna in De Matteis fu Francesco . .	Brovida	Genova	(1) 65 91	—
1437	—	Cattaneo Pietro Angelo fu Benedetto	Crema	Cremona	495 60	36 72
1438	—	Marimi Mario Luigia fu Antonio	Monopoli	Bari	207 98	65 01
1439	—	Beiso Antonietta fu Antonio	Romentino	Novara	179 28	—
1440	—	Glisenti Demicilla Glisonzia o Cufcenzia fu Michele .	Sopraponte	Brescia	327 64	—
1441	—	Caraffa o Carafa Enrichetta fu Luigi	Castelfrentano	Chieti	239 95	3 29
1442	—	Prato Emilio Federigo fu Adolfo	Vecchiano	Pisa	562 63	—
1443	—	Mattioli Maria fu Romualdo	Matelica	Macerata	283 38	—
1444	—	Sisti Andrea fu Domenico	Carrara	Massa Carrara	200 20	—
1445	—	Canepa Catterina o Caterina fu Andrea	Ivrea	Torino	372 69	51 86
1446	—	Tinti Teresa in Ravagli fu Raffaele	Roncofreddo	Forlì	188 05	10 13
1447	—	Guerrini don Angelo fu Pietro	Cartosio	Alessandria	321 43	32 49
1448	—	Gozzi Geminiano fu Angelo	Carpi	Modena	377 41	—
1449	—	Frasca Giovanni o Gioanni fu Lorenzo	Torre di Bano	Torino	232 13	28 10
1450	—	Dalto o Da Dalto Pietro fu Epifanio	S. Pietro di Filetto	Treviso	460 61	—
1451	—	Brambilla Luigi fu Giovanni	Annone	Como	474 75	—
1452	—	Rovaglia Ernesto fu Bassano	Garbogna	Alessandria	193 57	—
1453	—	Veronese Licisco Silvia fu Pietro	Gavello	Rovigo	172 25	14 21
1454	—	Pellini in Filippini M.ª Caterina Matilde fu Tomaso .	Lavena	Como	341 50	—
(2)	—	Tamborimi Angelo fu Amabile	Desana	Novara	—	82 13
1455	—	Boccalini Paolo fu Girolamo	Due Miglia	Cremona	325 48	—
		Da riportarsi . . . . L.			6,022 44	323 94

(1) Per effetto dell'art. 49 del Testo unico delle leggi sul Monte la pensione di L. 65,91 viene convertita in valore capitale di L. 807,38.

(2) Supplemento alla pensione di L. 510,19 conferita nell'adunanza 27 gennaio 1891 (V. *Gazzetta Ufficiale* 3 febbraio 1891 n. 27).

Numero d'ordine delle Pensioni	Numero d'ordine delle Indennità	INSEGNANTI: Cognome, nome e paternità	Sede dell'ultimo insegnamento: Comune	Sede dell'ultimo insegnamento: Provincia	Natura degli assegni conferiti: Pensioni	Natura degli assegni conferiti: Supplementi
		Riporto . . . L.			6,022 44	323 94
1456	—	Calasso Vincenzo fu Salvatore	Copertino	Pecce	498 93	76 65
1457	—	Zino Giuseppe fu Benedetto	Framura	Genova	228 52	—
1458	—	Cefarelli Lino Angelo Andrea di Bartolomeo	Cusano Mutri	Benevento	162 93	—
1459	—	Fasano Francesco Saverio fu Carlo	Vietri sul Mare	Salerno	128 10	6 02
1460	—	Odorici Gaetano fu Vittorio	Guiglia	Modena	306 56	64 86
1461	—	Andreis Carlo fu Gio: Battista	Saiano	Brescia	337 02	—
1462	—	Dalle Coste in Nello Maria fu Antonio	Vittorio	Treviso	101 82	—
1463	—	De Jesse Alfonso fu Francesco	S.Lor.del Valle	Cosenza	475 42	—
1464	—	Borsetti Giovanni fu Bernardo	Occhieppo Sup.	Novara	377 44	—
1465	—	Alberti Luigi fu Giuseppe	Turate	Como	400 79	—
1466	—	Chiappa in Zola Teresa Caterina Virginia fu Francesco.	Zubuna	Novara	360 —	15 —
1467	—	Isoleri Maria Maddalena Carolina fu Antonio	Onzo	Genova	132 53	—
1468	—	Mellucci ved. Mobilia Mariantonia fu Pasquale	Mignano	Caserta	151 53	37 58
1469	—	Biancotti Oreste fu Pasquale	Piombino	Pisa	400 21	—
1470	—	Paolone Ansuigi fu Giovanni	MoscianoS.Ang.	Teramo	436 37	—
1471	—	Cossu Giovanni Antonio fu Taddeo	Orani	Sassari	599 37	—
1472	—	Franceschi Gio: Battista o Gio: Giuseppe fu Santi o Sante.	Lucignano	Arezzo	389 52	50 25
1473	—	Belley Luca Ilarione fu Stefano Martino	Aymavilles	Torino	238 75	19 39
1474	—	Giacoletto Piazzi Felicita fu Antonio	Ingria	Torino	325 69	—
1475	—	Begliatti M.ª Giovanna Costantina fu Giovanni	Viola	Cuneo	193 09	—
1476	—	Bertagna Vincenzo fu Giorgio	Lonato	Brescia	220 53	19 90
1477	—	Moretti Ernesta fu Alessandro	Modena	Modena	141 35	—
1478	—	Tarditi in Fossato Teresa fu Tomaso	Somano	Cuneo	128 49	15 08
1479	—	Prato Parini Vincenzo fu Gio: Antonio	Alessandria	Alessandria	516 12	—
1480	—	Sottl Giuseppina fu Gio: Battista	Trezzo sull'Adda	Milano	178 14	—
1481	—	Cattadori in Donelli Ernesta fu Francesco	Marcaria	Mantova	244 12	—
1482	—	Girotto Candida fu Felice	Villarbasso	Torino	495 16	—
1483	—	Naselli Francesco fu Antonio	Tusa	Messina	267 09	58 38
		Totale delle pensioni conferite . . . L.			14,457 97	687 05
		Totale dei supplementi conferiti dal 1° gennaio 1895, in base all'art. 18 della legge 16 settembre 1894, n. 421, come nella seconda colonna del presente elenco »			687 05	
		Totale complessivo delle pensioni conferite nella suindicata adunanza . . . L.			15,145 02	
		Riporto delle pensioni e supplementi conferiti precedentemente »			466,693 44	
		TOTALE GENERALE . . . L.			481,838 46	

Roma, li 17 dicembre 1895.

Il Direttore generale del Debito Pubblico
Amministratore del Monte
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Circolare *ai signori Prefetti del Regno sui diritti d'autore.*

Facendo seguito alla circolare 8 ottobre 1895, n. 4794, interesso vivamente i signori Prefetti a dar ordini rigorosi ai funzionari di pubblica sicurezza, da loro dipendenti, onde sorveglino incessantemente a che gli esercenti dei pubblici spettacoli non commettano abusi a danno degli autori, rappresentando ed eseguendo opere adatte a pubblico spettacolo soggette al diritto esclusivo sanzionato dall'articolo 2 della legge sulla proprietà letteraria ed artistica senza il consenso dell'autore o dei suoi aventi causa.

Ad evitare siffatti abusi basta far rispettare le prescrizioni indicate nella suddetta circolare, delle quali interesso i signori Prefetti a dare conoscenza a tutti i dipendenti uffici di pubblica sicurezza ed anche, per opportuna loro norma, a tutti gli esercenti di pubblici spettacoli nella rispettiva provincia.

Roma, 13 dicembre 1895.

Il Ministro
A. BARAZZUOLI.

Trasferimento di privativa industriale.

La Società in nome collettivo fra i sigg. Ricchi Ulisse fu Carlo da Mercato Saraceno (Forlì), e Maioli Domenico fu Gaetano di Ravenna, costituitasi in Bologna li 29 agosto 1895 sotto la denominazione « Ditta Ricchi e Maioli » come da atto pubblico della stessa data rogato dott. Mario Amaduzzi, notaio in detta città, debitamente registrato il 2 settembre p. p. all'Ufficio di registro locale sotto il N. 603 vol. 214 Mod. I con L. 30 di tassa ha rilevato ed acquistato in piena ed assoluta proprietà l'attestato di privativa industriale N. 39397 di registro generale pel trovato dal titolo: « *La Speciale* doga con tappo di sicurezza per botti da trasportare vini all'estero » concesso addì 20 agosto p. p. da questo Ministero all'inventore sig. Ricchi Ulisse della Società suindicata, che ve lo conferì con tutti i diritti annessi e derivantine.

Detto atto costitutivo di società e di cessione insieme venne presentato e registrato alla Prefettura di Bologna addì 7 ottobre p. p. giusta e per gli effetti dell'art. 46 e seg. della legge 30 ottobre 1859 N. 3731, ed il conseguente trasferimento venne annotato in questo Ufficio speciale della proprietà industriale al N. 1474 dell'apposito registro trasferimenti.

Roma, addì 24 dicembre 1895.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di zoologia, anatomia e fisiologia comparata nella R. Università di Catania.

Le domande in carta bollata da L. 1,20 ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 15 maggio 1896:

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno essere, possibilmente, in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 21 dicembre 1895.

Il Ministro
G. BACCELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente del *Times* a Nuova York invia al suo giornale, per telegrafo, un sunto di un articolo dell'organo principale del partito repubblicano la *Tribuna*. Questo diario rammenta ai repubblicani che, dopo aver affermato il loro patriottismo, è loro obbligo di pensare agli interessi del partito e di vegliare alla composizione della Commissione per la faccenda del Venezuela, quindi prosegue:

« Non è una Commissione del Presidente Cleveland di cui abbiamo bisogno, ma una Commissione del governo intero, approvata e confermata dal Senato e che riceva da lui le sue istruzioni. L'invenzione di questa Commissione sembra poco felice. Si tratta, infatti, di una Commissione costituita da un terzo, senza il consenso o la domanda dell'uno o dell'altro degli avversari. Non si può quindi considerarla come un competente tribunale di arbitri, essa non possederà la prima qualità che si richiede per un siffatto tribunale. Il progetto del Presidente è gratuitamente ingiurioso per l'Inghilterra e suscita in lei un risentimento perfettamente legittimo. »

***

Si telegrafa da Nuova York in data 24 dicembre:

Il Presidente della Confederazione, parlando con parecchi membri del Congresso, ha dichiarato che dal suo messaggio sulla vertenza del Venezuela, si sono volute trarre troppe precipitate conclusioni, poichè gli si vollero attribuire delle intenzioni che esso è ben lontano di nutrire nell'animo. Il Presidente ha soggiunto che aborrisce tutto il chiasso di guerra basato sulle sue parole, osservando di desiderare unicamente che sia fatta giustizia. Se la Commissione — disse il signor Cleveland — assoderà che le pretese dell'Inghilterra sono giustificate, la questione sarà appianata in via pacifica.

***

In un numeroso *meeting* tenutosi a Nuova York il 23 dicembre sotto la presidenza di Crosbys, ex-giudice del tribunale internazionale per l'Egitto, fu approvato un ordine del giorno di aperta sfiducia per Cleveland.

***

Telegrafano da Nuova York alla *Neue Freie Presse* di Vienna che in quasi tutte le chiese degli Stati Uniti i predicatori si occuparono, in lunghi sermoni, del messaggio del presidente della Confederazione, Cleveland, sulla faccenda guiano-venezuelana, commentandolo e spiegandolo diffusamente al popolo. La maggior parte del clero si è dichiarata contraria alla guerra, per il semplice motivo che vi sono altri mezzi per comporre, in via pacifica, il conflitto anglo-americano. Un buon numero di predicatori, pure convenendo che la dottrina di Monroë non sia applicabile alla questione presente, sostenne che essa debba essere sacra per ogni cittadino d'America, essendo indissolubilmente collegata con l'onore e la dignità degli Stati Uniti.

***

La *Frankfurter Zeitung* annunzia che la Porta ha comunicato agli Ambasciatori delle sei grandi Potenze a Costantinopoli che ha l'intenzione di ordinare la distruzione degl'insorti armeni che si trovano nella fortezza di Zeitun e sono accusati di atti di crudeltà commessi sui prigionieri turchi.

Ai giornali inglesi, poi, si telegrafa da Costantinopoli che gli Ambasciatori di Germania e d'Inghilterra hanno risposto a questa comunicazione dichiarando che i loro Governi rispettivi si opponevano ad ogni tentativo di eccidio degli armeni a Zeitun.

***

Un telegramma da Vienna al *Temps* dice che, sebbene circoli a Costantinopoli la voce di un prossimo ritorno al potere di Kiamil pascià, attualmente governatore di Smirne, si parla pure del richiamo di Ghagi Mukhtar pascià, alto commissario della Porta in Egitto, al quale verrebbe affidato un posto molto elevato: sia il granvisirato, se Kiamil persistesse nel rifiuto di riprendere il potere, sia la successione di Chakir pascià come alto commissario dell'Armenia.

È noto, in fatti, che le grandi Potenze non hanno dissimulato il loro malcontento riguardo alla condotta di Chakir pascià che sarebbe responsabile degli eccidi di Erzerum. Ma se la dimissione di questo alto funzionario è desiderata egualmente da tutti gli Ambasciatori, l'idea di nominare in sua vece Mukhtar pascià viene attribuita all'Inghilterra che desidera di allontanare dall'Egitto un uomo di tanto valore e di tanta perspicacia.

***

Telegrafano da Vienna all'*Agenzia Havas* che, secondo notizie da Costantinopoli, i rappresentanti delle sei Potenze faranno prossimamente alla Porta le proposte seguenti:

« Istituzione di una Commissione mista per pacificare l'Asia minore ;

« Costituzione di una Corte marziale per punire gli autori degli eccidi ;

« Emissione di un prestito per indennizzare le vittime ».

***

Si ha da Madrid, in data 23 dicembre:

La *Correspondencia* e l'*Heraldo* pubblicano lunghi telegrammi da Colon sulla battaglia data dalle truppe spagnuole agli insorti presso i confini della provincia di Matanzas. Il battaglione *Asturia*, secondato dall'artiglieria, attaccò il nemico forte di 4 mila uomini presso il fiume Calmena. La battaglia durò due ore. Gli insorti, dal canto loro, tentarono otto volte un contrattacco: vennero però sempre respinti. L'artiglieria cagionò enorme confusione fra essi, sbaragliandoli completamente. Gli insorti, invasi da pazzo terrore, si diedero a fuga precipitosa, lasciando sul campo circa 100 morti.

***

La *Correspondencia* stampa che gli spagnuoli fecero moltissimi prigionieri. Le perdite spagnuole ascenderebbero a 3 morti ed alcuni feriti. All'esito brillante della battaglia hanno contribuito non poco il migliore armamento delle truppe spagnuole, la loro superiorità sugli insorti e l'opera bene diretta dell'artiglieria. Gli insorti incendiarono, durante la loro fuga, parecchie piantagioni di zucchero, una delle quali è di proprietà dell'ex ministro della giustizia Romero Robledo.

***

Da Sofia telegrafano alla *N. F. Presse*: Nei circoli governativi si assicura che il passaggio del principe ereditario Boris all'ortodossia è stato stabilito per il 30 gennaio prossimo. Il principino non dovrà sottostare alla cerimonia religiosa in tutte le forme prescritte dal rito; ma il suo battesimo, che sarà celebrato dal presidente del sinodo bulgaro, metropolita Gregorio di Rustciuk, si limiterà alla semplice imposizione delle mani.

***

Il ministro presidente di Francia, sig. Bourgeois, ha pronunciato in una riunione della « Lega scolastica » un vivace discorso che i giornali francesi considerano come il programma di battaglia del Governo.

« Noi non siamo schiavi di nessuno — disse tra altro l'oratore — siamo unicamente gli schiavi delle nostre idee; altra servitù non conosciamo. Noi combatteremo con tutte le nostre forze contro ogni forma di tirannide, nè permetteremo mai che lo Stato venga posto sotto curatela, rappresentando esso il simbolo della libertà e l'unione di gente libera e civile. A questo scopo noi non procederemo col sistema del terrore; di fronte alla tendenza del tempo che vorrebbe incatenare moralmente gli animi e che incarna in sè stessa l'idea dell'egoismo, noi procederemo inflessibili ed imparziali, illuminati dalla giustizia, ossequienti alle leggi. »

REALE ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 22 dicembre 1895

Presiede il Presidente dell'Accademia prof. GIUSEPPE CARLE

Il socio segretario Ermanno Ferrero presenta, da parte degli autori, i seguenti opuscoli:

Malais et Siamois: De l'esclavage dans la presqu'île malaise au XIX siècle (Paris, 1874);

Madjapahit et Tchampa (Paris, 1895), del socio corrispondente prof. Aristide Marre;

Vittoria Colonna in Orvieto durante la guerra del Sale del sig. Domenico Tordi.

Il socio Carlo Cipolla legge un suo lavoro intitolato: *Brevi appunti di storia novaliciense*, di cui la classe approva la stampa nelle *Memorie* accademiche.

NOTE BIBLIOGAFICHE

Natura ed arte. — Sommario del n. 2, anno V, pubblicatosi il 15 decembre.

A. Andreini, « I fanciulli nell'Arte » — G. Trespioli, « Notturno. (Versi) » — E. Di Natale, « La poetessa Giuseppina Lippert von Grandberg a Siracusa » — L. Rasi, « Valentino Carrera » — C. Tartufari, « Sull'orlo di una fontana. (Versi) » — E. Roggero, « Riviera Ligure. (II). (*Riviera di Levante*) » — V. Bonafede Yosty, « Pundita Rambai propugnatrice per l'emancipazione della Donna Indù nelle Caste seperiori » — V. Saccà, « Nido. (Versi) » P. De Luca, « Un caffè artistico » V. Cottafavi, « Ovest-Est-Sud. (Versi) » — D. Cararroli, « Il millennio dell'Ungheria » — A. Brunialti, « Madagascar (*Antiche e nuove colonie francesi al Madagascar*) (*Tananariva e gli Ova*) » — L. D., « Neve e carità. (Versi) » — G. Zuppone-Strani, « Novella di Natalo » — A. Lanzi, « Mesto Natale » — A. Campani,

« Pei caduti dell'Amba Alagi. (Versi) » — « Cronaca letteraria » — G. A. Cesareo. *Il simbolismo* — « Corrispondenze » — *Mahamud Effendi.* (Dall'Oriente) « Consigli d'Igiene » — A. Devito Tommasi, (Alle madri) — « Note bibliografiche » — Haydée, *Novelle e poemetti* — E. Silvani. *Buona e forte* — A. Avancini *Le intime compiacenze* — « Miscellanea » — « Necrologie » — « Diario degli avvenimenti » — A. L. (Dal 21 Novembre al 5 Dicembre 1895) — « Nel regno di Flora » — F. Rizzatti. Rose d'inverno — « L'Arte e la Moda » — Marchesa Di Riva — « Giuochi » — « Tavole fuori testo » — Coppo, Versi di E. Panzacchi, composizione di E. Buffetti — Il Bambino Gesù, di F. Bouchor — Danza d'Amorini e Ninfe, di Frank Gal — Cupido che scocca la freccia, di M. A. Franceschini — « Musica » — G. Battaglia. Sogno.

La vita italiana Sommario del N. 3 anno II pubblicato il 15 dicembre.

Tavola: « Il cantastorie romano » di Pio Joris — Angelo De Gubernatis, « Giubileo di Giosué Carducci » — Angelo De Gubernatis, « Sonetto » — Onorato Fava, « Incontro fatale » — Aurelia Cimino Folliero de Luna, « Cinque settimane in un castello inglese » — Guido Chialvo, « Il castello di Blarney » (Ricordi d'Irlanda) Poesia — Giuseppe Lesca, « I diari romani di F. Gregorovius » — Rina del Prado, « Aberrazione » (Novella) — Felice Uda, « Voci delle cose » (Poesie) — Colonnello Cesare Airaghi, « La scienza dell'armi nella epopea del Tasso » — A. Calenda di Tavani, « Consiglia » (Ricordi di Gallipoli) — Guido Garofolini, « Ricordi Danteschi nel Casentino » — Francesco Spoleti, « Ricordi patriottici Bruno Scataleo » — Orazio Grandi, « Profili d'artisti: Pio Joris » — Arnalda, « 13 dicembre - Santa Lucia (Leggenda bresciana) » Poesia — D. R. Segrè, « Profili biografici: I nostri ministri, Guido Baccelli » — Camilla Buffoni Zappa, « Tra i frutti L'Uva » — Valentina Carrera, « Carolina Malfatti » (*Continuazione*) — Parmenio Bettòli, « Artisti drammatici: (Vite avventurose) Francesco Lombardi » — Anna Donà Cambon, « Natale » Poesia — G. Zannoni, « Stranieri in Italia Mistress Francis Minto Elliot » — Decio Cortesi, « Figure della scomparsa società romana Gioacchino Possuti » — Camilla Buffoni Zappa, « Poveri bimbi » Poesia — Achille Tanfani, « La festa delle bancho a Londra » — Caterina Pigorin-Beri, « Uomini e paesi » — Colide Lancerotto. « Oh bianche mani! » Poesia — Raffaello Barbiera, « Vita milanese » — C. G. Sarti, « Vita bolognese: La prolusione di Enrico Panzacchi » — Giovanni Vicario, « Vita degli italiani agli Stati Uniti » — Leone Fortis, « Vita romana » — Ferruccio Pasini, « Vita argentina » — Contessa Lara, « Nota del buon gusto » — Notizie varie.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Conte di Torino, proveniente da Torino giunse ieri l'altro in Roma. Ricevuto alla stazione da un aiutante di campo di S. M. il Re, si recò al R. Palazzo del Quirinale.

Dall'Eritrea. — La *Stefani* ha da Massaua, 24:

« Essendo comparsi gruppi di nemici in cerca di viveri intorno al forte di Macallè, il maggiore Galliano fece tirare, sabato, alcuni colpi di cannone lagnandosi con Maconnen. Questi punì i trasgressori dei suoi ordini avendo dichiarato di considerare sospese le ostilità a tutto ieri sera.

Il campo di Maconnen è ad un'ora e mezza dal forte di Macallè, dietro un'altura a Sud Est; sembra vi si sia manifestata l'epizoozia. Scarseggiando di viveri, gli Scioani cercano di supplire con razzie.

Alcuni gruppi di seguaci di Mangascià furono segnalati verso Adua ed il medio Hauzen.

Menelik è atteso da Ascianghi ».

Da Massaua, 25.

« È arrivato il piroscafo *Singapore*, della Navigazione Generale Italiana, dopo soli nove giorni di traversata, col quarto battaglione bersaglieri e due batterie da montagna ».

E colla data del, 26:

« Gli italiani presenti al campo di Adigrat hanno festeggiato ieri il Natale. Morale elevatissimo e buona salute, malgrado il freddo notturno; non sono alla infermeria che quattro italiani e venticinque indigeni.

« Dei feriti, reduci dall'Amba Alagi, ne furono curati 94 a Macallè, 78 ad Adigrat, alcuni furono inviati all'Asmara e parecchi sono guariti.

« Il paese all'intorno è dovunque tranquillo. Scorazzano briganti nell'Enderta, nel Tembien e nel Gheraltà.

« Secondo informatori partiti ieri da Dolo, al Sud di Macallè, il campo scioano non si sarebbe mosso, e non intenderebbe attaccare Macallè; uno dei ras vi starebbe di fronte coi suoi in osservazione, mentre gli altri marcerebbero oggi o domani per Agula su Hauzen ».

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale di Roma si riunirà, in seduta pubblica, la sera di sabato 28 per discutere il bilancio preventivo della Provincia per l'esercizio 1896.

Per la fiera della Befana. — Un manifesto del Sindaco di Roma notifica:

« Le licenze per occupazione di suolo pubblico, che di consueto si concedono in occasione della fiera dell'Epifania, che avrà luogo nel Circo Agonale dal 1° al 15 gennaio prossimo venturo, saranno rilasciate dall'Ufficio di polizia urbana, nei giorni 27, 28, 30 e 31 corrente, previa regolare domanda da inviarsi all'Ufficio stesso non più tardi del 26 corrente.

Per ciascun tavolo della lunghezza non maggiore di due metri e della larghezza non maggiore di uno, da collocarsi all'ingresso della piattaforma, si dovrà pagare la tassa di lire 4, oltre il diritto fisso di lire 1 e la marca da bollo per la licenza.

Invio di soccorsi pei feriti e malati delle truppe d'Africa. — Il Comitato centrale della Croce Rossa italiana al quale molti si sono rivolti per sapere come regolarsi nell'invio di fondi e di soccorsi pei militari feriti e malati nell'Eritrea, ci prega di far conoscere che quanto allo invio di fondi esso può essere fatto indistintamente o al Comitato centrale in Roma (Corso Vittorio Emanuele 51) o ad uno dei sotto Comitati dell'Associazione esistenti in ogni capoluogo di provincia.

La spedizione dei fondi, se vuolsi eseguire per mezzo postale, dovrà essere fatta, a maggiore sicurezza, o per vaglia postale o per lettera assicurata.

Delle varie somme che perverranno e dei nomi dei donatori sarà reso conto per mezzo della pubblica stampa.

Coloro che intendessero offrire generi di soccorsi, di medicamento od altro sono pregati d'intendersi prima, anche telegraficamente, col Comitato centrale il quale essendo in relazione col governo della Colonia Eritrea conosce i bisogni locali e può evitare l'invio di generi non necessari e che potrebbero riuscire più d'imbarazzo che di utile.

La partenza dei rinforzi. — Ieri notte, dal porto di Napoli, partì per Massaua il piroscafo *Marco Minghetti*, della N. G. I., con a bordo le truppe del 9° battaglione d'Africa, comandati dal maggiore Baudoin.

Oltre gli ufficiali appartenenti ai detti battaglioni, imbarcarono pure sul *Minghetti* i colonnelli Albertone, Brusati ed altri ufficiali appartenenti ai vari corpi.

Il piroscafo trasporta pure 120 muli, parecchi cavalli, 1000 balle di fieno, 2500 casse di gallette, 30 casse di generi di sussistenza, 50 mila cartucce, 10 carri di legname, 50 casse di tende da campo 6 carri di pali telegrafici e diversi colli di attrezzi per fucine e [illegible] da campo.

Le truppe imbarcarono alle ore 20, e malgrado che fosse notte, e ricorresse la grande festività della vigilia del Natale pure furono accompagnate da gran popolo che le acclamava entusiasticamente, come per le precedenti partenze.

Questa notte poi è partito il piroscafo *Indipendente*, della N. G. I., con le truppe del 10° battaglione d'Africa, comandato dal maggiore De Fonseca. Sullo stesso piroscafo furono pure imbarcati quadrupedi, viveri e munizioni.

Marina militare. — Una parte della prima divisione della squadra attiva, composta dalle RR. Navi *Umberto I*, *Andrea Doria* e *Stromboli*, al comando del vice ammiraglio on. Accinni, arrivò martedì a Taranto, proveniente da Smirne.

— Le RR. Navi *Etna*, comandata dal Contrammiraglio Turi, e *Morosini*, comandata dal contrammiraglio Cafaro, partirono ieri da Taranto, la prima diretta a Massaua e la seconda a Smirne.

— S. E. il ministro della marina nel suo *foglio d'ordini* di ieri ha disposto che con la data di domani passi in armamento, cessando di far parte della squadra di riserva, la R. Nave *Bausan*.

A completare lo stato maggiore di detta nave è destinato il tenente di vascello Galdini Galdino, il capo macchinista Merca Giovanni ed un guardiamarina da destinarsi.

Marina mercantile. — Ieri l'altro, i piroscafi *Raffaele Rubattino* e *Sirio*, della N. G. I, proseguirono il primo da Suez per Alessandria ed il secondo da San Vincenzo pel Plata. I piroscafi *Duca di Galliera* e *Nord America*, della linea La Veloce, proseguirono il primo da Las Palmas, il secondo da Rio Janeiro per Genova ed il vapore *Ems*, del N. L., partì da Gibilterra per New-York,

Dimostrazioni all'esercito. — Ai reparti di truppa destinati in Africa partiti ieri da Lecce, Caserta, Mantova, Torino, Bari e Trani, furono fatte, dalle rispettive popolazioni, imponenti ed affettuose dimostrazioni. I soldati furono accompagnati alle stazioni ferroviarie dai cittadini, dalle autorità locali e da tutta l'ufficialità delle guarnigioni con a capo i generali.

Spedizione Bottego. — Notizie giunte alla Società Geografica Italiana recano che la spedizione Bottego, lasciato il 12 ottobre il porto di Brava, s'internò per due giorni attraverso una regione senz'acqua, ma giunse felicemente all'Uobi Scebeli, al passo di Comia. Il capitano Ferrandi aveva raggiunta la spedizione, la quale doveva ripartire da Comia il 20 ottobre. Tutto procedeva regolarmente.

Commercio italo-francese. — La Camera di Commercio italiana di Parigi comunica che, durante gli undici primi mesi del 1895, l'importazione delle merci italiane in Francia (commercio speciale) si elevò a fr. 102,530,000 e l'esportazione delle merci francesi per l'Italia raggiunse fr. 117,906,000.

Inondazione. — Un dispaccio da Lucca dice che ieri, nel comune di Ponte Buggianese, il fiume Pescia ruppe due punti dell'argine soprastante il paese. Le acque per le finestre irruppero nell'ufficio postale-telegrafico e danneggiarono gli apparati e gli atti d'ufficio. Il paese è in parte allagato. Fortunatamente non si segnala nessuna vittima, nè nessun danno ai fabbricati.

Collisione in mare. — Nella notte dal 20 al 21 fra Livorno e Civitavecchia vi fu una collisione fra il piroscafo *Stura*, della Navigazione generale italiana, con passeggieri provenienti da Genova ed il piroscafo *Giuseppe Corvaio*, proveniente dal Levante con grano.

S'ignora l'entità dei danni, che però si ritiene non siano gravi, avendo lo *Stura* proseguito per Civitavecchia, ove è arrivato, e il *Giuseppe Corvaio* per Portoferraio.

Nessun danno di persone

Si procederà ad un'inchiesta.

Appalti all'Estero — L'Ufficio d'informazioni commerciali presso il ministero di agricoltura, industria e commercio comunica che, l'appalto per manutenzione di marciapiedi e strade in asfalto a Jassy (Rumania) per la durata di dieci anni, è stato prorogato dal Comune di quella città fino all'8 febbraio prossimo venturo.

L'aggiudicazione avrà luogo il suddetto giorno nell'ufficio dell'impresa di manutenzione, dalle ore 2 alle 5 pomeridiane.

ESTERO.

Ferrovia del Gottardo. — Il movimento sulla Ferrovia del Gottardo, 266 chilometri, durante il passato mese di novembre fu il seguente:

Passeggieri trasportati 116,000 (1894 novembre: 107,353) introito fr. 387,000 (franchi 337,675,11). Bagagli e cadaveri tonnellate 380 (tonnellate 360), introito franchi 31,000 (franchi 30,323,30); animali capi 14,600 (capi 20,530), introito franchi 57,000 (franchi 93,285,45); merce trasportata tonnellate 72,300 (tonnellate 68,945), introito franchi 790,000 (franchi 773,110,88); introito complessivo franchi 1,265,000 (franchi 1,234,304,74), ossia franchi 4,755,64 (franchi 4,640,58) in media per chilometro.

Introiti da fonti diverse franchi 45,000 (franchi 47,602,80).

Introito totale franchi 1,310,000 (franchi 1,281,907,54.)

Le spese d'esercizio, non comprese quelle di rinnovazione della linea e del materiale d'esercizio, che sono bonificate dal fondo di rinnovazione, essendo state nel passato mese di franchi 675,000 (franchi 707,230,40), ossia franchi 2,537,59 (franchi 2,658,76), in media per chilometro il maggior introito sulle spese d'esercizio fu di franchi 635,000 (franchi 574,767,14).

Il bilancio francese. — Il progetto di bilancio pel 1896 presentato al Senato francese è costituito da queste cifre d'insieme: all'entrata fr. 3,394,046,659 e alla spesa fr. 3,393,647,124 e quindi con un avanzo di fr. 399,535.

Il progetto di bilancio pel 1897 ch'è già allo studio al ministero delle finanze, conterrà al capitolo dei contributi diretti la proposta di una imposta sul reddito destinata a rimpiazzare la tassa personale e mobiliare, senza che se ne faccia oggetto di un disegno di legge speciale.

Finanze degli Stati Uniti. — Secondo la relazione del segretario del Tesoro, Carlisle, sulle finanze degli Stati Uniti, la eccedenza delle spese sull'entrate nell'anno 1895, ascende a 43 milioni di dollari contro 78 milioni nel 1894. L'entrate doganali presentano quest'anno un aumento ai 20 milioni di dollari, mentre, al contrario, l'entrate sui cespiti interni si presentano in diminuzione. L'aumento assoluto dell'entrata complessiva risulta di 5 1[2 milioni. Il segretario del Tesoro prevede che il deficit

per il prossimo anno 1893 sarà di 17 milioni di dollari e di 7 milioni nel 1897. Nella stessa relazione si afferma la necessità di adottare il tipo monetario d'oro.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 24. — Gli Ambasciatori delle sei Potenze si propongono di offrire alla Porta i loro buoni uffici pei negoziati cogli insorti di Zeitun.

Consoli ad Aleppo verrebbero mandati sul luogo come Delegati.

COSTANTINOPOLI, 24. — I giornali turchi annunziano che un Iradé imperiale ordina la mobilizzazione di altri quattro battaglioni di Redif nel vilayet di Smirne.

COSTANTINOPOLI, 24. — Gli insorti di Zeitun sono circondati dai Turchi con dieci battaglioni e due batterie.

Le condizioni per la capitolazione proposte dagli Armeni sono state respinte da Mustafà Remzi, che ritiene in ostaggio 15 loro parlamentari, rinviando i rimanenti con l'intimo agli insorti di arrendersi senza condizioni.

Manca tuttora la risposta degli Armeni.

COSTANTINOPOLI, 24. — Notizie da Candia fanno sperare prossima la pacificazionedell' isola.

Si dice che l'ex-Gran Visir Radyk Pascià, esiliato a Lemmo, verrebbe richiamato. Ciò dà luogo alla versione di un prossimo cambiamento ministeriale.

Il Delegato pontificio, Mons. Bonnetti, stante la situazione, si astiene dal celebrare solennemente la Messa di Natale.

PARIGI, 24. — La Commissione parlamentare per l'Esposizione del 1900 ha approvato in massima, all'unanimità, meno un voto, il progetto dell'Esposizione.

PARIGI, 24. — *Camera dei Deputati.* — Si riprende la discussione dell'interpellanza di Marcel Habert sulla concessione a stranieri dei fosfati d'Algeria.

Samary, deputato di Algeri, appoggia l'interpellanza di Marcel Habert.

Leygues ricorda che, quando era Ministro dell'interno, in seguito ad un'inchiesta amministrativa, annullò le concessioni irregolari di fosfati e revocò i funzionari colpevoli.

Cambon, Governatore generale di Algeria, come Commissario del Governo, fornisce spiegazioni dettagliate sulle irregolarità commesse.

COSTANTINOPOLI, 24. — Secondo un dispaccio del Comandante il 5° Corpo, seimila Drusi sono stati sloggiati dalle loro posizioni nei villaggi di Mezraa, Sedjek e Medjel.

Il Governo ha dato ordine d'inseguirli.

PARIGI, 24. — *Camera dei Deputati.* — (*Continuazione*). — Cambon, continuando, racconta che nella sua intervista del 1894 Thompson rimase d'accordo con lui sulla necessità di un'inchiesta riguardo le concessioni dei fosfati. Quest'inchiesta fu fatta, ma non portò allora seri risultati. Termina chiedendo una legge, la quale assicuri l'indipendenza amministrativa dell'Algeria onde i funzionari abbiano gli occhi rivolti soltanto verso i capi responsabili. (Applausi da tutte le parti della Camera).

Dopo respinti gli ordini del giorno contenenti allusioni politiche, si approva, con 513 voti contro 1, il seguente ordine del giorno presentato da Marcel Habert ed accettato dal Presidente del Consiglio, Bourgeois:

« La Camera invita il Governo a presentare un progetto di legge sulle concessioni dei fosfati d'Algeria ed a proporre provvedimenti intesi a favorire gli interessi dell'agricoltura nazionale ».

Si approva pure, con 496 voti contro 3, coll'assenso del Presidente del Consiglio, Bourgeois, il seguente emendamento di Samary:

« La Camera confidando nella fermezza del Governo per impedire le deplorevoli pratiche segnalate riguardo alle concessioni dei fosfati di Algeria, passa all'ordine del giorno ».

PARIGI, 24. — *Senato.* — Si approva il Bilancio della marina.

Il Ministro Lockroy, rispondendo ad analoga domanda, dice: « Le costruzioni navali non furono mai così attive come sono attualmente » e soggiunge che quest'attività continuerà nell'anno venturo e che la situazione della flotta francese è eguale a quella della triplice alleanza.

PARIGI, 24. — L'Ambasciatore tedesco, conte de Münster, ha consegnato al Presidente della Repubblica, Félix Faure, una delle copie che l'Imperatore Guglielmo ha fatto fare del suo quadro allegorico intitolato: « *O Nazioni europee difendete i vostri sacri beni!* » e che l'Imperatore ha destinato a tutti i Capi degli Stati esteri.

ATENE, 24. — La Camera dei Deputati è stata convocata pel 20 del prossimo gennaio.

WASHINGTON, 24. — Si assicura che i progetti della Commissione finanziaria della Camera dei Rappresentanti in seguito al Messaggio finanziario del Presidente della Repubblica, propongono un aumento dei dazi sulle lane lavorate, sulle lane gregi gie e sui legnami equivalente al 60 0[0 della tariffa Mac Kinley. I progetti della Commissione propongono pure un aumento de dazi sopra altri articoli. I nuovi dazi non supereranno però in verun caso la tariffa Mac Kinley, e devono restare in vigore fino al 1° agosto 1898.

I progetti della Commissione propongono infine l'emissione di Buoni e di Certificati di Tesoreria.

NEW-YORK, 25. — Si ha dall'Avana: « Maximo Gomez alla testa di 12,000 insorti, con sei cannoni, tagliò le comunicazioni al maresciallo Martinez Campos, che si trova a Linamar, a 20 miglia all'Est di Matanzas.

« Il maresciallo Martinez Campos ordinò ai generali Valdes, Aldeiva e Navarro di attaccare gl'insorti a qualunque costo.

« Si annunzia che si combatte attualmente una grande battaglia attorno a Matanzas, ma manca la conferma di tale notizia.

« Un distaccamento di 74 Spagnuoli è rimasto quasi annientato a Jacan ».

WASHINGTON, 25. — *Senato.* — Si approva il *bill*, col quale vengono restituiti i diritti politici a tutti gl'insorti della guerra di secessione.

Indi il Senato si aggiorna a venerdì.

AMELIÈ LES-BAINS, 25. — È morto stasera Max Lebaudy.

NEW-YORK, 25. — Si ha dall'Avana: « Maximo Gomez girò Colon e le truppe del maresciallo Martinez Campos. Gli insorti che si trovano ora all'Ovest di Colon, minacciano di marciare sull'Avana.

WASHINGTON, 25. — Secondo i progetti della Commissione finanziaria della Camera dei Rappresentanti, i dazi che colpiscono ora le lane lavorate, quelle greggie ed i legnami, sarebbero sostituiti da dazi inferiori del 40 0[0 a quelli stabiliti altra volta dalla tariffa Mac Kinley.

COSTANTINOPOLI, 25. — Le ultime notizie recano che il movimento insurrezionale nell'isola di Candia ha un carattere locale e non pericoloso.

Il bombardamento di Zeitun non è ancora cominciato.

Quattro francescani ricercati dai Turchi si sono rifugiati a Zeitun, dove si trovano pure molte famiglie che si sono rifugiate in quella città, ma che non parteciparono all'insurrezione. Perciò gli Ambasciatori decisero d'intervenire.

COSTANTINOPOLI, 25. — Secondo notizie da Aleppo le truppe imperiali avrebbero preso la fortezza di Zeitun.

I ribelli sarebbero fuggiti sui monti.

MADRID, 26. — Si ha dall'Avana.

« Le bande riunite di Gomez e di Maceo concentratesi pochi

giorni addietro sulla frontiera della provincia di Las Villas e di quella di Matanzas furono circondate da colonne di truppe spagnuole.

« Le bande insorte si divisero in frazioni, favorite dalla accidentalità del terreno per sfuggire all'inseguimento delle colonne spagnuole ed ebbero con esse soltanto piccoli scontri.

« Quindi le bande penetrarono nella provincia di Matanzas dove si frazionarono ancor più. Gruppi d'insorti a cavallo scorazzarono quà e là devastando questa zona, incendiando le piantagioni di zucchero, le fabbriche, le fattorie e sfuggendo costantemente alle truppe spagnuole che li inseguivano. »

« Il Maresciallo Martinez Campos, venuto a cognizione di questi fatti si trasferì a Jovellanos e saputo che Maximo Gomez, col nucleo più importante delle sue forze, si trovava in prossimità di Cimarrones, marciò personalmente con 1500 uomini in quella direzione per inseguirlo. Lo raggiunse e sostenne un vivo combattimento fra le fiamme delle piantagioni di zucchero incendiate; obbligando gli insorti, malgrado la inferiorità numerica delle sue truppe a ritirarsi disperdendoli in gruppi dopo aver loro prodotto ingenti perdite.

« Le colonne spagnuole inseguono gli insorti in ogni parte, senza che questi oppongano mai resistenza e dove vengono raggiunti, sono nuovamente battuti dagli spagnuoli.

« Continuano le operazioni per liberare quella parte della provincia di Matanzas dalle bande incendiarie. »

LONDRA, 26. — Il *Times* ha da Costantinopoli che il Primo scudiere del Sultano, Izzet pascià, venne arrestato.

L'Ambasciatore austriaco, barone de Cadice, ha informato, ieri, il Gran Visir che gli Ambasciatori speravano che la Porta non prenderà provvedimenti estremi contro la popolazione di Zeitun.

Allo stesso giornale si telegrafa dal Cairo che Nubar pascià è stato nominato Gran Commendatore della Stella d'India.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 24 dicembre 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì	759.2
Umidità relativa a mezzodì	74
Vento a mezzodì	Nord calmo.
Cielo	quasi coperto.
Termometro centigrado	Massimo 12.°8. Minimo 3.°8.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 24 dicembre 1895.

In Europa pressione elevata sulla Russia centrale alla Scandinavia meridionale, depressione aumentata e molto viva all'occidente. Pietroburgo, Mosca 768; Zurigo 758; Parigi, Perpignano 750; Brest 740; Valentia 735.

In Italia nelle 24 ore barometro poco variato; pioggiarelle al N; venti debolissimi; temperatura generalmente aumentata e assai mite.

Stamani: cielo coperto, piovoso o nebbioso nell'alta Italia, poco nuvoloso o sereno al S; venti deboli varî; barometro a 757 mm. in Sardegna; a 758 al N, da 760 a 761 mm. lungo la costa ionica.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli o freschi intorno al levante; cielo vario con pioggie.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 24 dicembre 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	calmo	14 5	6 9
Genova	3/4 coperto	calmo	11 9	8 9
Massa Carrara	piovoso	mosso	12 3	7 8
Cuneo	coperto	—	8 0	0 5
Torino	coperto	—	7 3	1 1
Alessandria	coperto	—	3 5	2 0
Novara	piovoso	—	7 2	0 0
Domodossola	coperto	—	9 5	1 3
Pavia	piovoso	—	7 1	1 4
Milano	piovoso	—	6 1	2 6
Sondrio	coperto	—	5 2	0 0
Bergamo	nebbioso	—	8 3	3 1
Brescia	—	—	—	—
Cremona	piovoso	—	7 2	4 3
Mantova	piovoso	—	7 0	4 6
Verona	coperto	—	7 5	3 2
Belluno	3/4 coperto	—	7 5	1 1
Udine	3/4 coperto	—	7 6	4 8
Treviso	coperto	—	8 0	4 0
Venezia	caligine	calmo	8 0	4 6
Padova	coperto	—	5 8	3 6
Rovigo	piovoso	—	7 0	2 0
Piacenza	piovoso	—	6 5	0 8
Parma	piovoso	—	6 9	1 4
Reggio Emilia	nebbioso	—	7 5	4 5
Modena	coperto	—	7 1	3 7
Ferrara	coperto	—	6 6	1 1
Bologna	nebbioso	—	7 6	4 2
Ravenna	nebbioso	—	11 3	2 4
Forlì	nebbioso	—	9 8	4 0
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	12 4	7 0
Ancona	1/2 coperto	calmo	11 7	8 5
Urbino	3/4 coperto	—	9 4	4 7
Macerata	coperto	—	10 5	6 0
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	11 1	5 0
Perugia	coperto	—	9 3	5 3
Camerino	coperto	—	7 5	5 3
Pisa	coperto	—	9 8	7 7
Livorno	3/4 coperto	calmo	11 5	8 0
Firenze	coperto	—	9 6	6 9
Arezzo	—	—	—	—
Siena	coperto	—	10 0	5 5
Grosseto	3/4 coperto	—	12 8	9 4
Roma	3/4 coperto	—	12 3	3 8
Teramo	—	—	—	—
Chieti	sereno	—	12 4	1 0
Aquila	3/4 coperto	—	8 5	0 9
Agnone	1/4 coperto	—	10 2	0 0
Foggia	sereno	—	13 1	4 0
Bari	sereno	calmo	12 4	4 6
Lecce	sereno	—	13 8	5 8
Caserta	1/4 coperto	—	12 8	4 7
Napoli	3/4 coperto	legg. mosso	12 5	8 6
Benevento	nebbioso	—	11 1	0 6
Avellino	1/4 coperto	—	11 3	0 2
Salerno	—	—	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	8 1	3 8
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	8 0	2 0
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	15 0	9 9
Trapani	coperto	calmo	17 5	9 8
Palermo	1/2 coperto	legg. mosso	17 7	6 2
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	15 0	10 0
Caltanissetta	sereno	—	12 5	3 4
Messina	1/2 coperto	calmo	14 5	9 7
Catania	1/4 coperto	calmo	14 8	6 9
Siracusa	1/2 coperto	calmo	14 9	8 0
Cagliari	sereno	calmo	—	4 5
Sassari	3/4 coperto	—	13 7	7 4

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 24 dicembre 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	91,45 47½ 50 52½ 55)		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	91,50 45 40	91 42½	91,60 62½ 65 57½		— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	91,55 60	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
			detta 4½%		— —			103 75
			detta 4 %		— —			91 90
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			54 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			100 25
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			99 75
1 dic. 95			» Rothschild		— —			107 — (1)
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			461 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione.		— —			455 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			358 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4½%		— —			498 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½%		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½%		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			636 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			480 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			772 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			315 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			53 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			100 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina.		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	795 794 796		— —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1190 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —			179 —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			50 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		— —			31 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —			207 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana.		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 95	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		— —			274 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana.		— —			— —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			145 —
			» » Caoutchouc		— —			— —
			» » An. Piemontese di Elettricità.		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	30		— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia	20	— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —

(1) ex L. 2,—.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			84 —
»	250	125	» » - Vita		— —			209 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			286 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			452 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			300 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 ott. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	108 75	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	109 37½	109 45	109 60 75	109 55	109 60 50	109 60
2	Londra	90 giorni	— —	27 42½	27 47	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	27 57	— —	— —	27 67 70	27 64	27 65 60	27 67
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	135 10 20	135 30	135 134,80	135 37½

Risposta dei premi . 28 dicembre — Compensazione . . . 30 dicembre

Prezzi di Compensaz. 28 » — Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1895

Rendita 5 %	92 90
detta 4½ %	101 —
detta 4 %	92 90
detta 3 %	54 —
Prestito Rothschild 5 %	103 —
Obb. Città di Roma 4 %	455 —
» Cred. Fond. S. Spirito	355 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	498 —
Azioni Ferr. Meridionali	650 —
» » Mediterranee	483 —
» Banca d'Italia	765 —
» » Romana	350 —
» » Generale.	55 —
» Banco di Roma.	100 —
» Banca Tiberina.	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare.	— —
» » Gas	810 —
» » Acqua Marcia	1180 —
» » Condotte d'acqua	185 —
Azioni Soc. Gener. Illuminaz.	225 —
» » Tramway-Omnib.	208 —
» » Molini Mag. Gen.	31 —
» » Immobiliare	43 —
» » Navig. Gen. Ital.	250 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	145 —
» » Risanamento	30 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Fondiaria Incend.	82 —
» » » Vita	209 —
» » Ferr. Sarde	312 —
» » Credito Italiano.	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
» » Acciaierie.	235 —
Obb. Soc. Immob. 5 %	300 —
» » » 4 %	110 —
» » Ferroviarie	285 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	455 —
» » Fond.Ist. Italiano	498 —

Per il Sindaco: ORESTE PUERI.

Visto: Il Deputato di Borsa: PIETRO SALUSTRI GALLI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE